

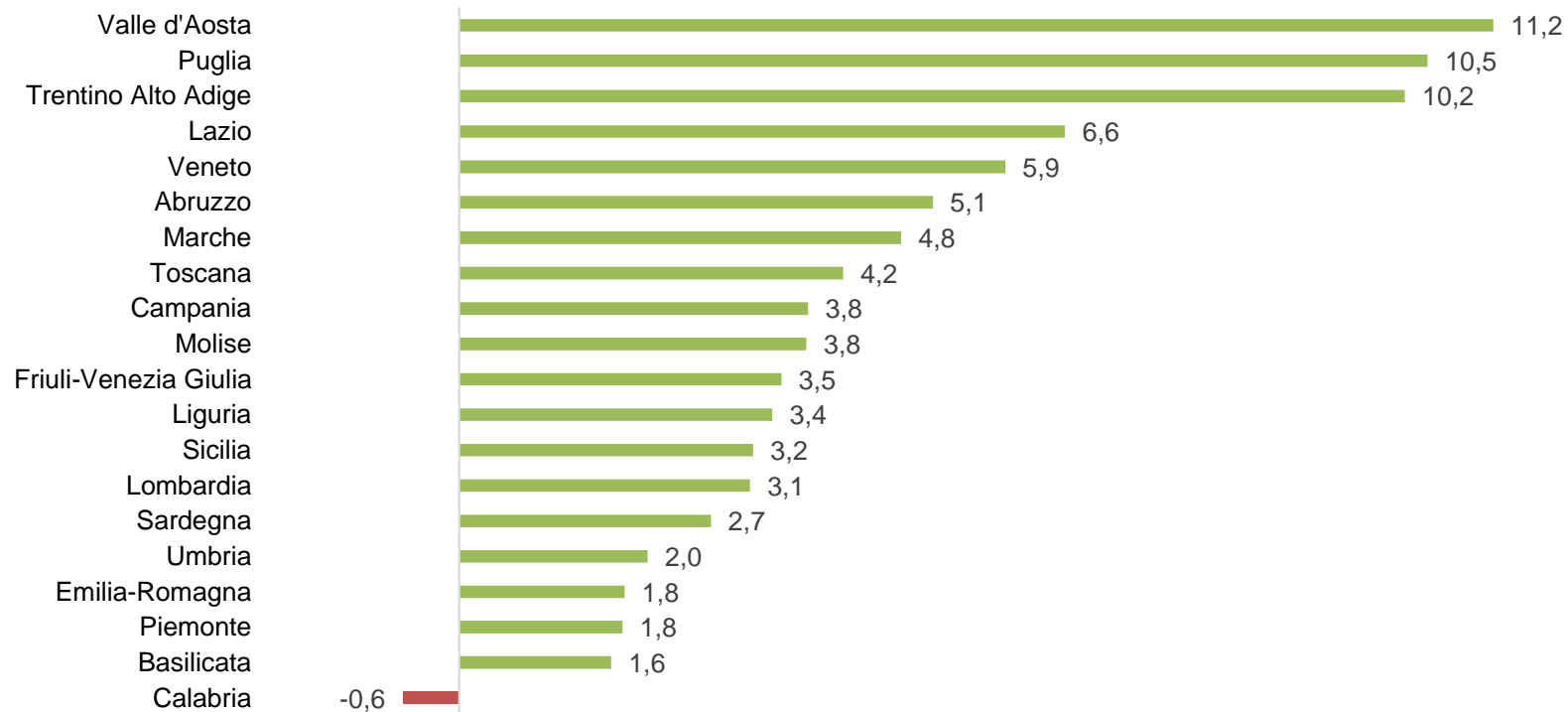
Unioncamere Lombardia

IL MERCATO DEL LAVORO IN LOMBARDIA PRIMO TRIMESTRE 2022

Milano 29 giugno 2022

- Si conferma la fase di **ripresa dell'occupazione lombarda** avviata nel 2° trimestre 2021 a seguito della crisi generata dall'emergenza sanitaria: nel 1° trimestre 2022 il **numero di occupati in Lombardia aumenta del 3,1% su base annua** (dato lievemente inferiore a quello dato italiano: +4,8%).
- Il tasso di occupazione 15-64 si attesta al 67,1%, otto punti sopra la media nazionale ma ancora sotto i livelli pre-Covid: cresce di più l'occupazione maschile (+3,6%) rispetto a quella femminile (+2,6%), tornando ad allargare il divario di genere.
- Il **maggior contributo positivo viene dal settore delle attività commerciali, alloggio e ristorazione (+9,1%)**, ancora lontano però dal recuperare i livelli occupazionali persi a seguito della crisi. La ripresa occupazionale si allarga anche ai lavoratori indipendenti (+4,1%), componente particolarmente penalizzata nel 2020-2021.
- **Il tasso di disoccupazione scende al 5,5%**, un valore inferiore sia al 2021 che ai livelli pre-crisi, grazie in particolare alla componente maschile. Aumenta il tasso di attività (71%), ma il processo di rientro delle persone uscite dal mercato del lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria è lento: mancano ancora due punti per raggiungere i livelli del 2019.
- **I dati di flusso confermano la fase di crescita**: il saldo tra assunzioni e cessazioni è positivo (+76 mila contratti) e in miglioramento rispetto al 2020-2021, in linea con quanto registrato nel 2019. Su base annua la crescita è pari a 157 mila posizioni lavorative e il contributo più corposo giunge dai contratti a termine (+70 mila posizioni su base annua); resta rilevante l'apporto del tempo indeterminato (+37 mila).
- **Prosegue anche il pressoché completo riassorbimento della Cassa Integrazione**, con un calo su base annua pari al -85,2% delle ore autorizzate.

Occupati - variazione a.a. per regione - 1° trimestre 2022



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

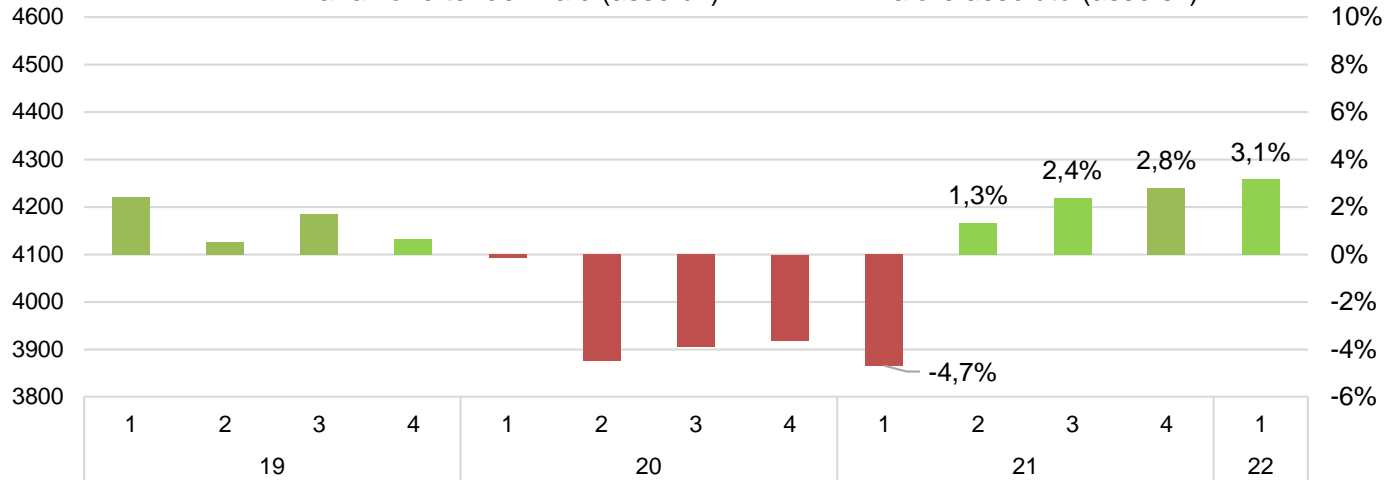
Secondo le stime Istat, nel primo trimestre 2022 **in Italia il numero di occupati è aumentato del +4,8%** su base annua, registrando una crescita diffusa in tutte le regioni con l'eccezione della Calabria.

In Lombardia la crescita risulta leggermente inferiore (+3,1%), ma la regione conferma un **tasso di occupazione (67,1%** nella classe 15-64 anni) decisamente **più elevato** rispetto alla media nazionale (59,1%). Solo Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Veneto presentano valori superiori.

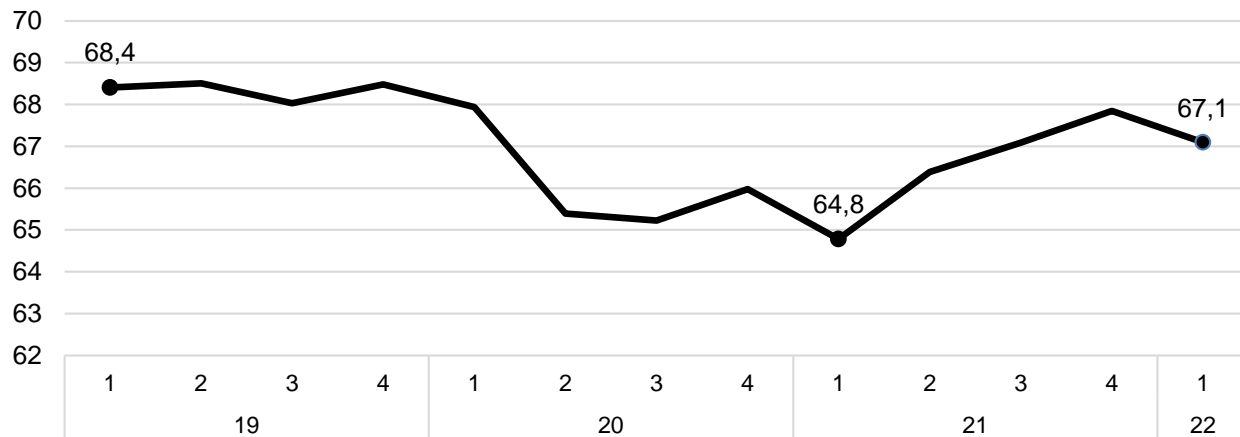
Occupati (migliaia) - Lombardia

Variazione tendenziale (asse dx)

— Valore assoluto (asse sx)



Tasso di occupazione (15-64) - Lombardia



La crescita registrata in Lombardia nel 1° trimestre rappresenta il **quarto segno positivo consecutivo**, dopo il calo che ha caratterizzato l'occupazione lombarda con la crisi del 2020 e proseguito nei primi tre mesi del 2021.

Il numero di occupati si attesta a 4 milioni e 365 mila, pari a 133 mila in più su base annua; mancano però ancora 82 mila posizioni per raggiungere i valori registrati nel 2019.

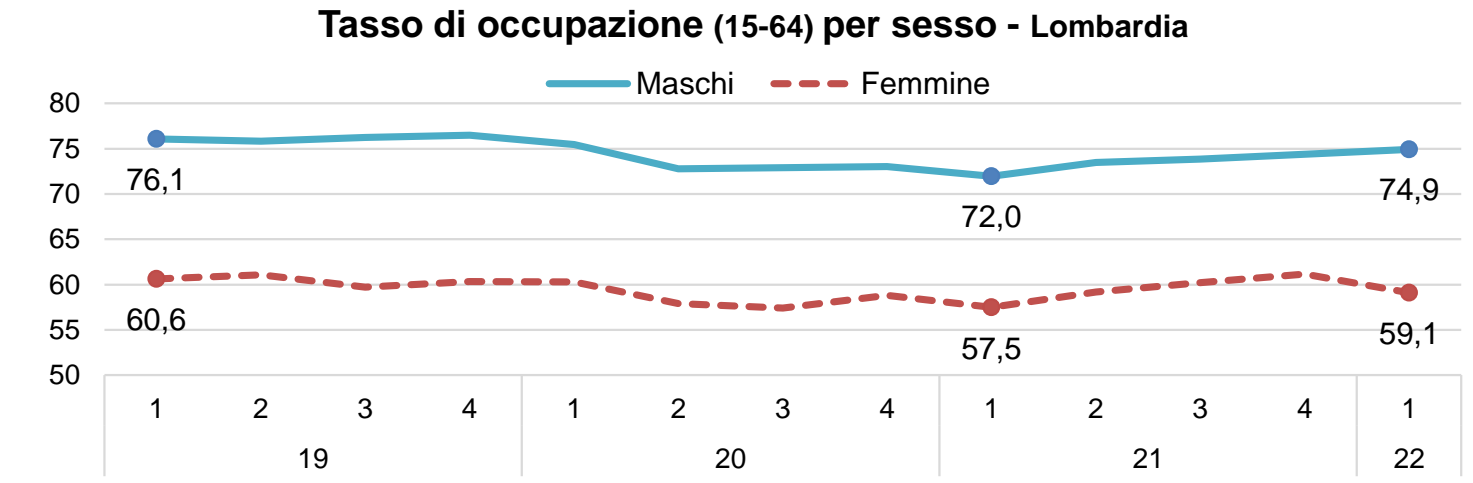
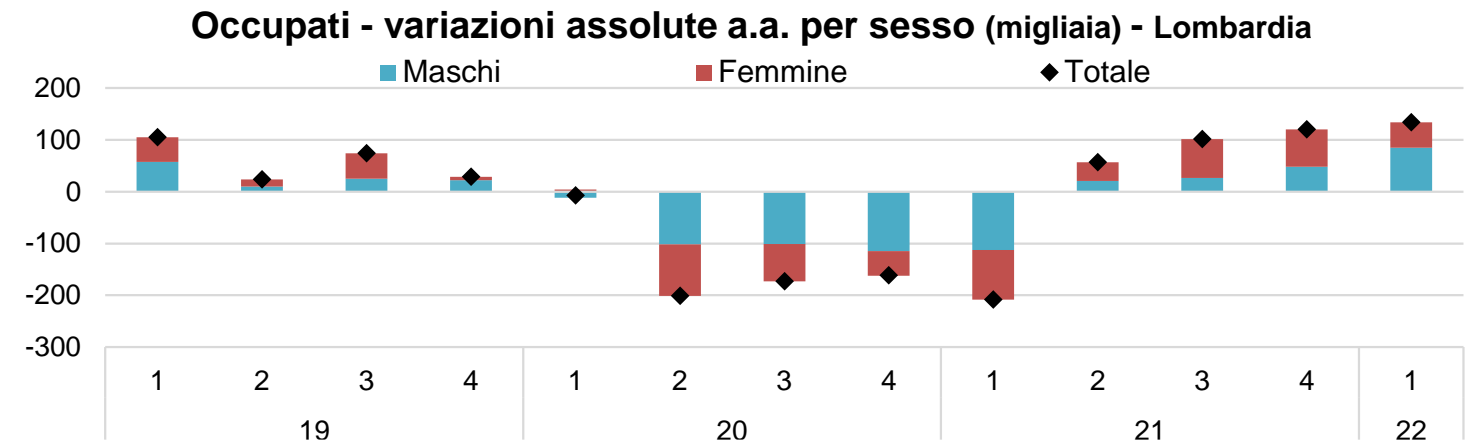
Anche il **tasso di occupazione (67,1%)** calcolato sulla fascia di età 15-64 anni, benché in deciso aumento rispetto al 2021, **non ha ancora recuperato i livelli pre-Covid (68,4%)**.

Fonte: Istat - Forze di Lavoro

La crescita è risultata **più intensa per l'occupazione maschile** (+3,6%, pari a +85 mila lavoratori) rispetto a quella femminile (+2,6%, pari a +48 mila posizioni), dopo tre trimestri in cui erano state soprattutto le donne a trainare la ripresa del mercato del lavoro.

Il tasso di occupazione per gli uomini si conferma ampiamente superiore (74,9% contro 59,1%), con un **divario di genere che torna ad allargarsi**.

Il confronto con la media dei 27 paesi dell'Unione Europea (69,3% nel quarto trimestre 2021, ultimo dato disponibile) mostra come il gap negativo della Lombardia (-2,2 punti) sia riconducibile interamente alla componente femminile (-5,4 punti), mentre l'occupazione maschile risulta leggermente superiore (+0,8 punti).

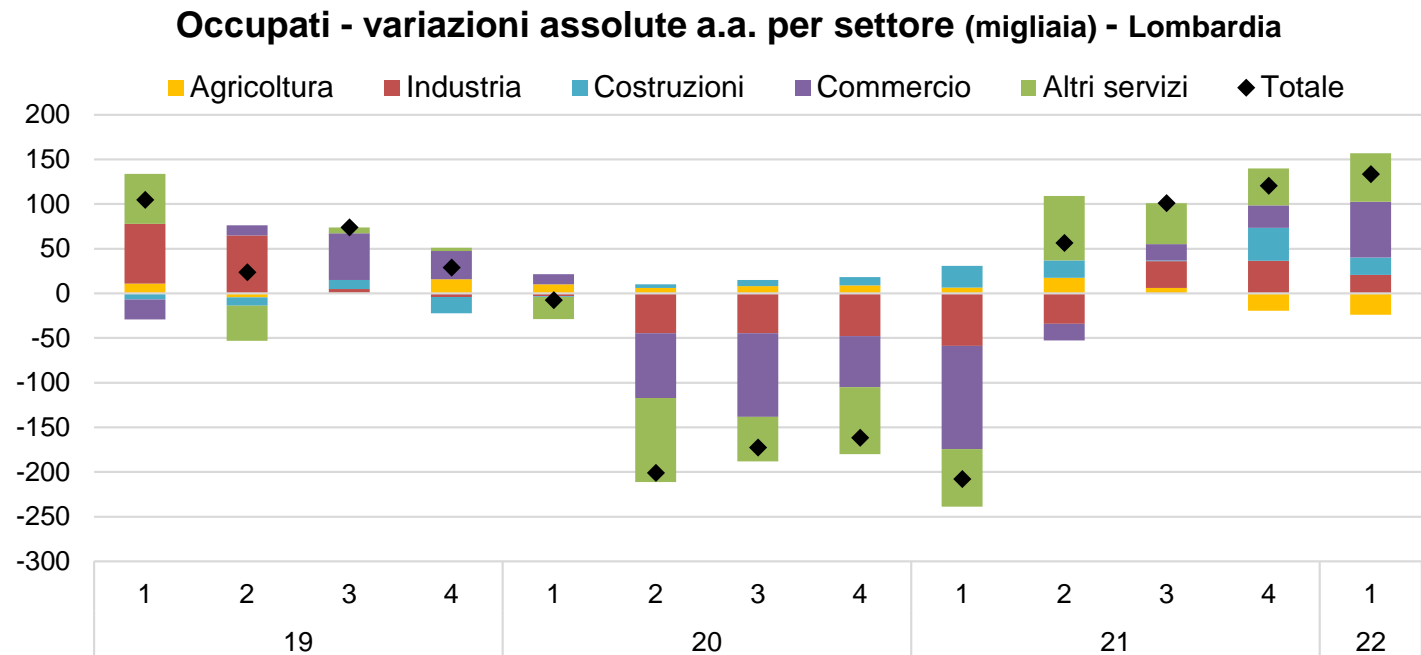


Fonte: Istat - Forze di Lavoro

Nel primo trimestre 2022 il maggior contributo alla crescita occupazionale proviene dalle **attività di commercio, alloggio e ristorazione** (+63 mila posizioni, pari al +9,1%), che erano state pesantemente colpite durante la crisi dovuta all'emergenza sanitaria.

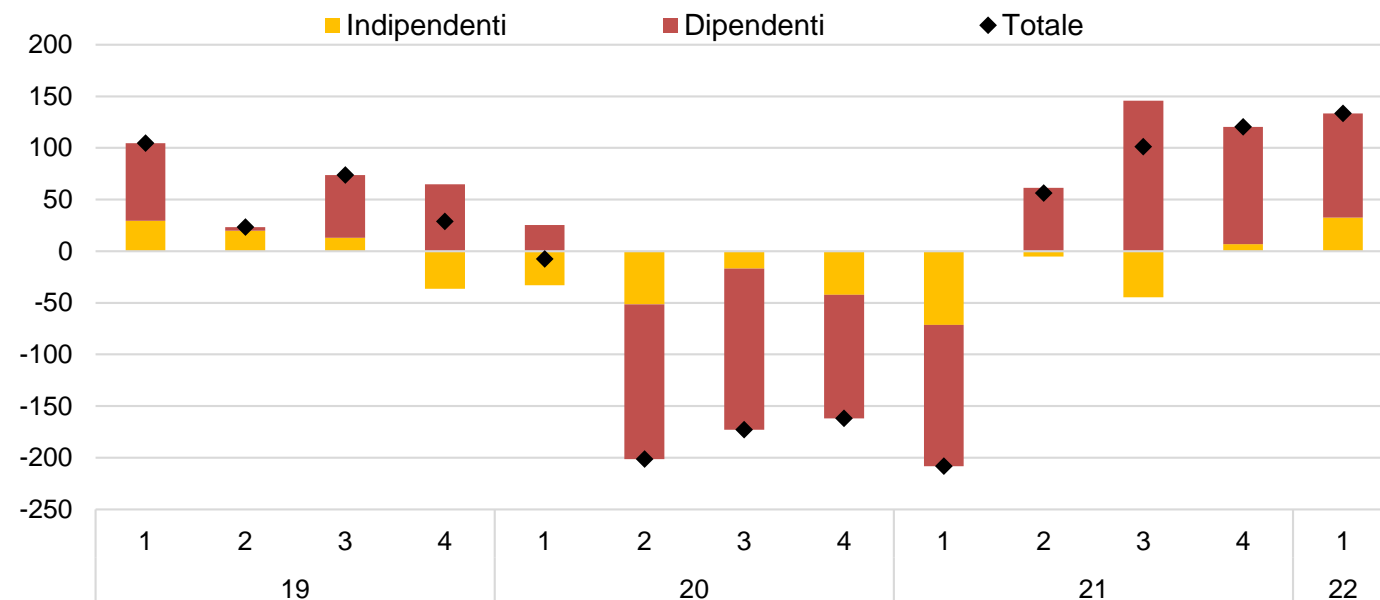
In espansione risultano anche gli **altri servizi** (+54 mila, pari al +2,6%), l'**industria** (+21 mila, pari al +1,9%) e soprattutto le **costruzioni** (+20 mila, pari al +7,4%), settore che ha accresciuto la propria base occupazionale anche durante il 2020.

L'edilizia rappresenta infatti l'unico comparto a presentare un numero di lavoratori superiore ai livelli del 2019, mentre servizi, industria e in particolare commercio mostrano ancora divari negativi.



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

Occupati - variazioni assolute per posiz. professionale (migliaia) - Lombardia



Rispetto al primo trimestre 2021 **aumentano sia l'occupazione dipendente** (+101 mila posizioni, pari al +2,9%) **sia quella indipendente** (+33 mila, pari al +4,1%).

Si tratta di un dato rilevante per i lavoratori indipendenti, che oltre ad essere più penalizzati durante la crisi, hanno iniziato con maggior ritardo il processo di recupero: solo negli ultimi 3 mesi del 2021 si è infatti registrato un primo lieve segno positivo.

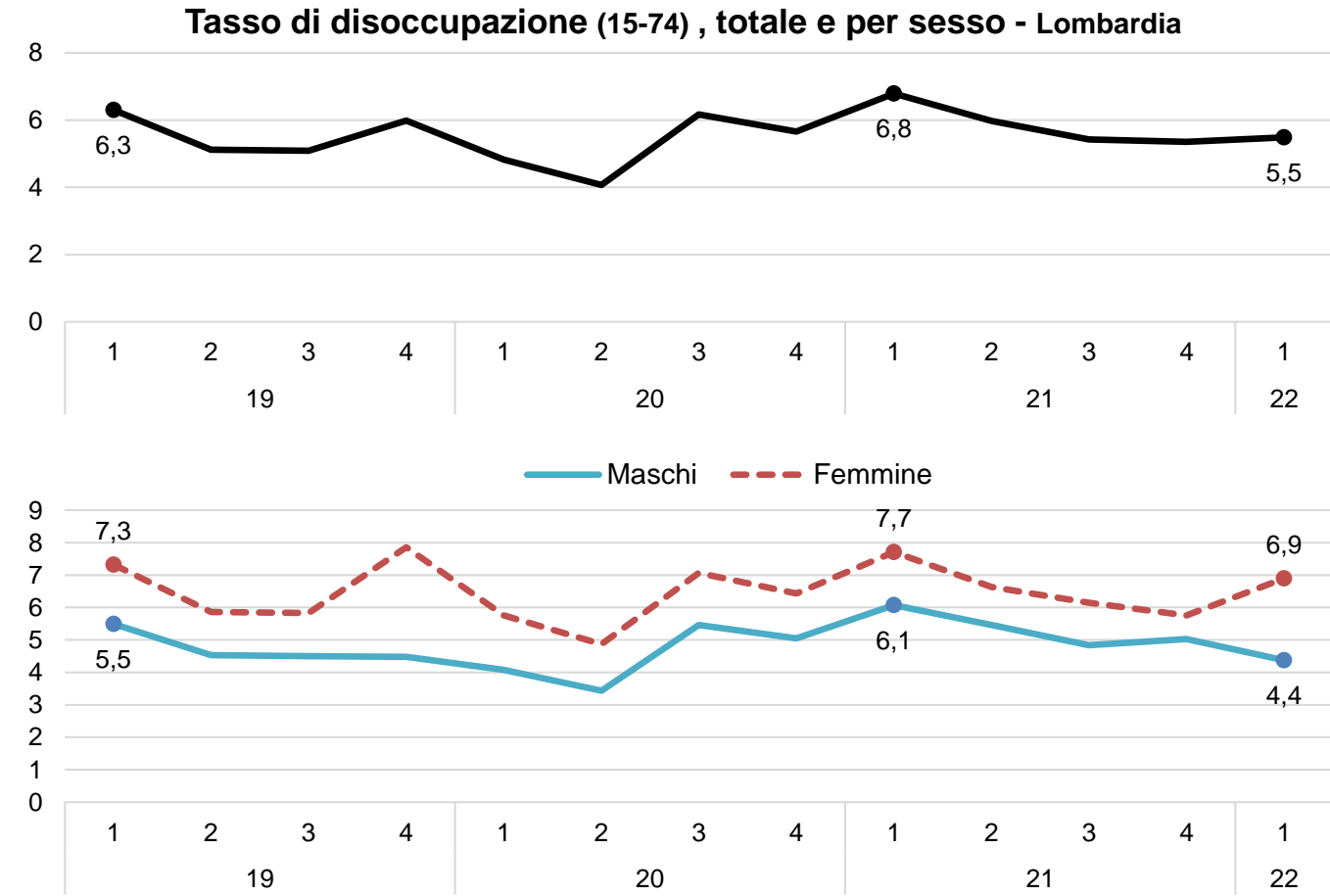
Per questi motivi **il numero di occupati indipendenti risulta ancora significativamente inferiore rispetto al 2019** (-72 mila unità, pari al -7,9%), mentre i dipendenti hanno sostanzialmente colmato il divario (-0,3%).

Diminuisce di conseguenza la quota degli indipendenti sul totale degli occupati lombardi: dal 20,3% al 19,1% in tre anni.

L'aumento dell'occupazione si associa a un **calo del numero di persone in cerca di lavoro**: i disoccupati in Lombardia sono stimati in 253 mila persone, 54 mila in meno rispetto al primo trimestre 2021 (-17,6%).

Il **tasso di disoccupazione (15-74)** si attesta al **5,5%**, un **valore inferiore sia al 2021 che ai livelli pre-crisi**.

Il calo è più marcato per gli uomini, con un tasso che scende al 4,4% (-1,7 punti su base annua), mentre per le femmine il livello di disoccupazione si conferma più elevato (tasso pari a 6,9%) e con una diminuzione meno significativa rispetto ai valori dell'anno precedente (-0,8 punti).

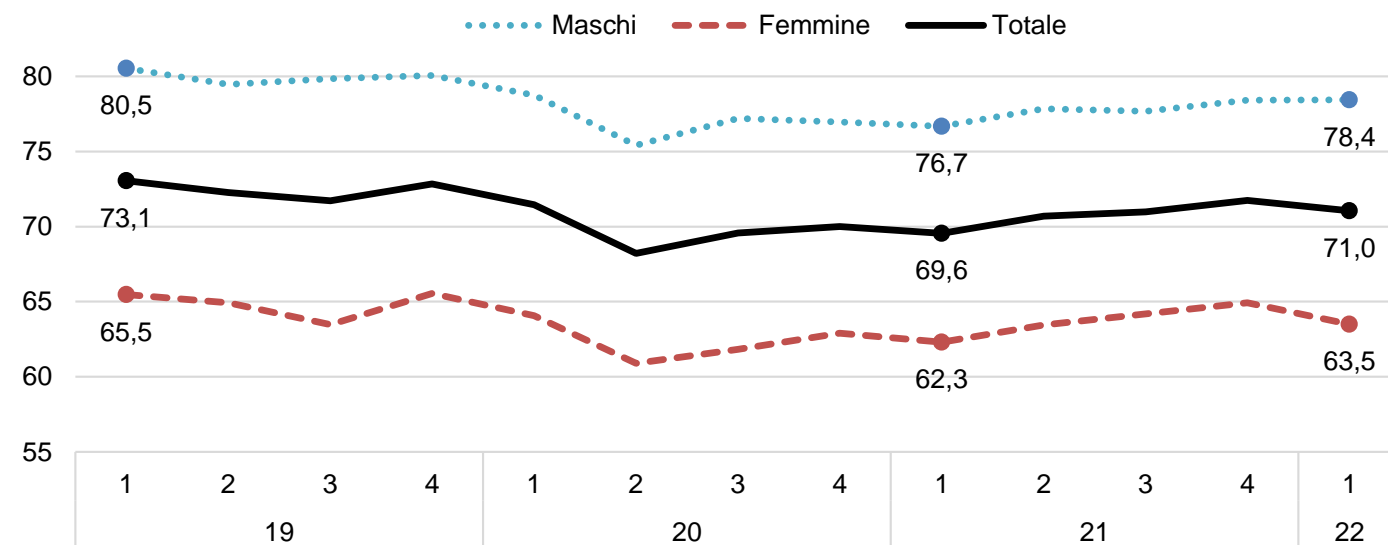


Fonte: Istat - Forze di Lavoro

Rispetto al primo trimestre del 2021, in Lombardia si registra una **lieve crescita del tasso di attività** (dal 69,6% al **71%**), che registra il livello di partecipazione al mercato del lavoro da parte della popolazione.

Il tasso di attività è spinto dall'aumento degli occupati, ma viene frenato dalla diminuzione delle persone in cerca di lavoro: il risultato è una **risalita molto lenta** dei livelli di attività, ancora due punti sotto i livelli del 2019.

Tasso di attività (15-64) per sesso - Lombardia



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

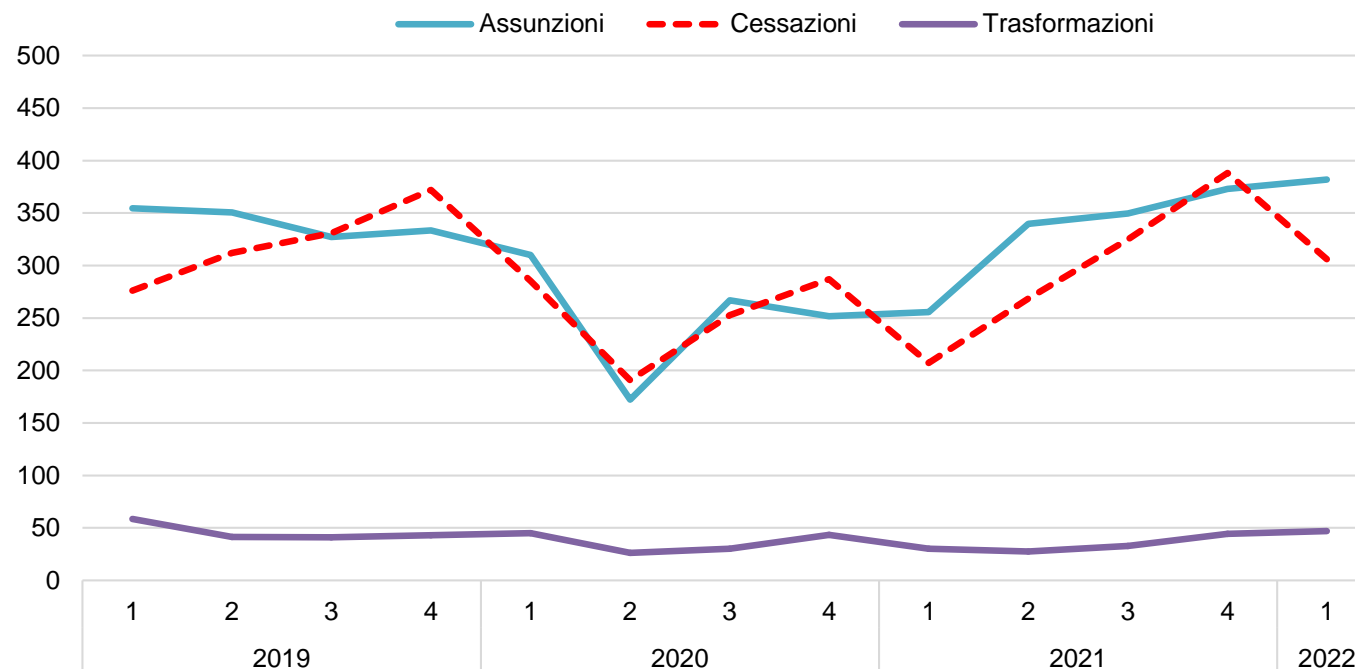
Questa dinamica potrebbe trovare origine dalle condizioni eccezionali vissute durante la crisi, quando molte persone si sono allontanate dal mercato del lavoro e ora, per scelta o per necessità, esitano a rientrarvi.

Il fenomeno rappresenta un rischio per la crescita economica, soprattutto in un contesto demografico caratterizzato da un rapido invecchiamento della popolazione e dalla conseguente riduzione del numero di persone in età lavorativa.

I dati dell'Osservatorio del Precariato* di Inps evidenziano come i flussi del mercato del lavoro lombardo abbiano superato i livelli pre-crisi per quanto riguarda le **assunzioni** (382 mila, +7,6% rispetto al 2019) e le **cessazioni** (306 mila, +10,8%); le **trasformazioni** (47 mila, pari al -19,8%) si posizionano ancora al di sotto dei valori del 2019, che avevano però rappresentato un punto di massimo.

* Comprende i lavoratori dipendenti privati esclusi lavoratori domestici e operai agricoli; sono compresi i lavoratori degli enti pubblici economici.

Assunzioni, cessazioni e trasformazioni (migliaia) - Lombardia



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps - Osservatorio del Precariato

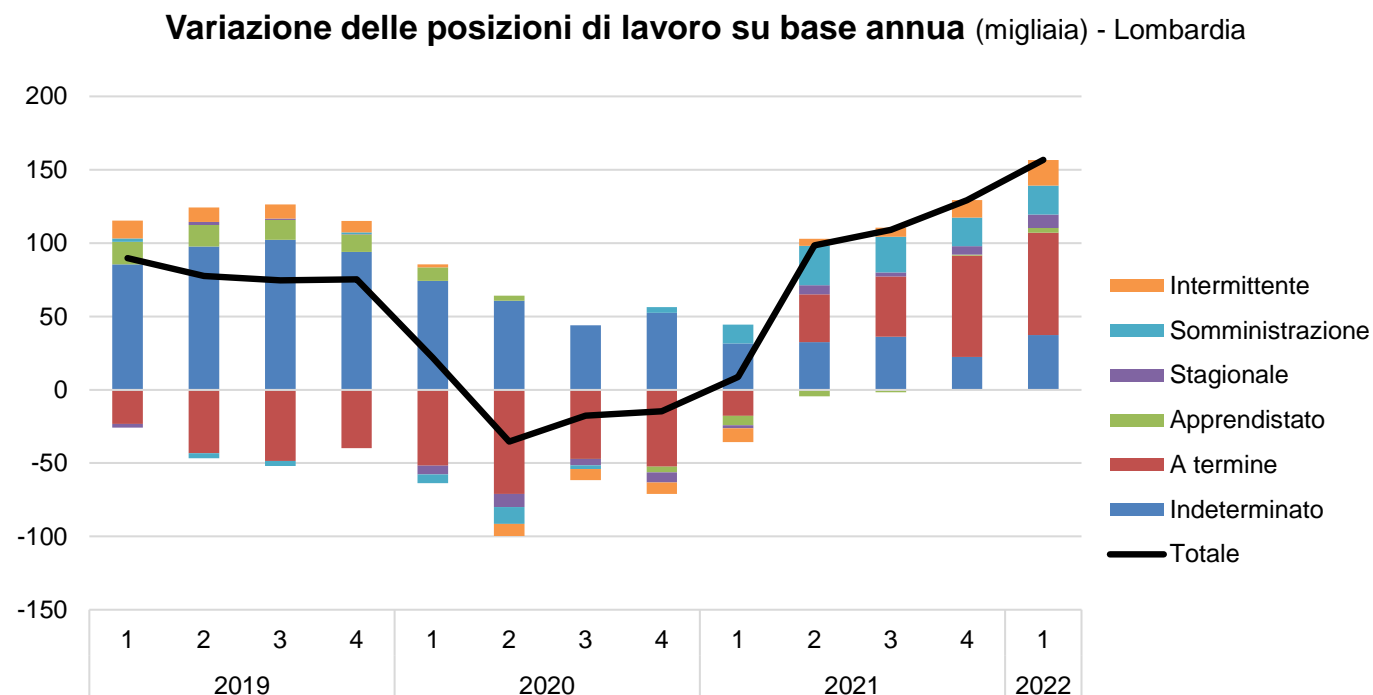
Il saldo nel primo trimestre risulta positivo (+76 mila), come avviene normalmente a inizio anno, con un valore in deciso miglioramento rispetto al biennio 2020-2021 e in linea con quanto registrato nel 2019.

La somma dei saldi degli ultimi 12 mesi, che identifica la variazione su base annua delle posizioni di lavoro, mostra una fase di decisa ripresa per l'occupazione in Lombardia a partire dal 2° trimestre 2021, esauriti gli effetti della crisi, tendenza confermata dai dati dei primi tre mesi del 2022 (+157 mila posizioni rispetto ai primi tre mesi del 2021).

Tenendo conto non solo delle assunzioni e cessazioni, ma anche delle trasformazioni tra forme di contratto, è evidente come **gran parte della crescita su base annua sia dovuta al tempo determinato** (+70 mila posizioni), che si era invece contratto durante la crisi.

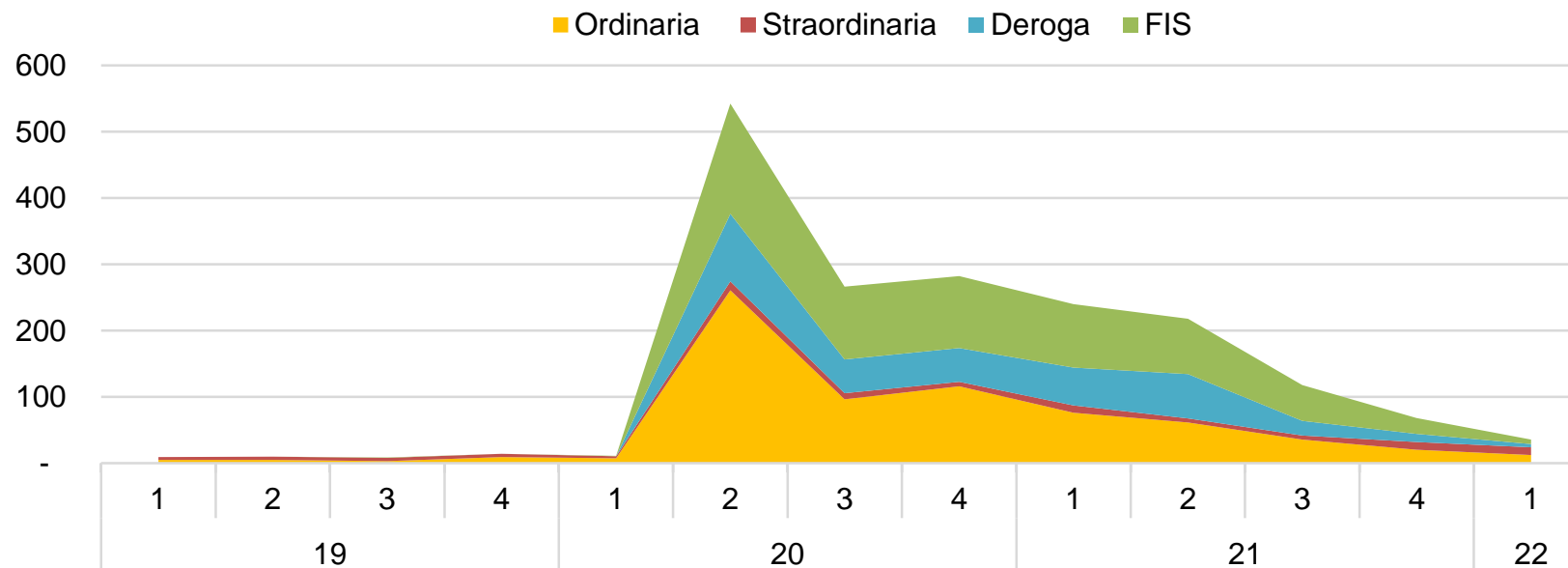
Un contributo importante giunge dal **tempo indeterminato** (+37 mila posizioni), anche grazie alla crescita di trasformazioni provenienti dal bacino sempre più ampio dei contratti a termine.

Apporti positivi arrivano inoltre dalla **somministrazione** (+20 mila posizioni) e dal **lavoro intermittente** (+17 mila), quest'ultimo in evidente accelerazione nell'ultimo periodo.



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps - Osservatorio del Precariato

Ore di CIG autorizzate (milioni) - Lombardia



Fonte: Inps

Le ore di Cassa Integrazione autorizzate nei primi tre mesi del 2022 sono 35,5 milioni (compresi i Fondi di Solidarietà), registrando un netto calo sia rispetto al trimestre precedente (-48,2%) sia su base annua (-85,2%).

Solo la componente **straordinaria** è in lieve crescita (+6,5% su base annua) e tocca 11,4 milioni di ore; tutte le altre componenti sono in drastico ridimensionamento: la CIG **ordinaria** scende a 12,5 milioni di ore (-83,6%), quella in **deroga** a 5,1 milioni (-91,2%), mentre le ore autorizzate nei **Fondi di Solidarietà** si fermano a 6,5 milioni (-93,2%). **Prosegue quindi il percorso di riassorbimento** della Cassa Integrazione, dopo l'esplosione legata alla crisi che ha permesso di limitare le perdite occupazionali. I livelli sono tuttavia ancora superiori a quelli del 2019, mentre la crescita della componente straordinaria può essere legata alle delle imprese che non sono riuscite a riprendersi a seguito della crisi e che devono ora affrontare un processo di ristrutturazione .

Forze di lavoro	Insieme delle persone occupate e delle persone in cerca di occupazione.
Occupati	Persone tra i 15 e gli 89 anni che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto; sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile, in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro; sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività; sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.
Persone in cerca di occupazione	Persone non occupate tra 15 e 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
Inattivi	Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.
Tasso di occupazione	Percentuale di popolazione occupata rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
Tasso di attività	Percentuale di popolazione appartenente alle forze di lavoro rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
Tasso di disoccupazione	Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Fonte dei dati


Istat - Banca dati I.Stat (<http://dati.istat.it/>)

Inps - Osservatorio sul precariato (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/14>)

Inps - Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/5>)


I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza “Creative Commons”.

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo “*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati*” (inserire qui la fonte) oppure riportare “*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su fonti varie*”) e il riferimento alla licenza “Creative Commons”.






Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Tu sei libero di:

-  **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.
Alle seguenti condizioni:

-  **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.
-  **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.
-  **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note: non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.
Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

Per informazioni

Unioncamere Lombardia Area Studi e Informazione Economica

Mail: studi@lom.camcom.it

Web: www.unioncamerelombardia.it

Instagram: [instagram.com/unioncamere_lombardia/](https://www.instagram.com/unioncamere_lombardia/)

LinkedIn: [linkedin.com/company/unioncamere-lombardia/](https://www.linkedin.com/company/unioncamere-lombardia/)

Telefono 02.607960.1